

Soddisfazione bipartisan. Ma non manca la polemica

Come cambia l'area urbana

Il Pisu pronto ad andare a gara: 35 milioni di euro per la nuova piazza Bilotti e il parco acquatico di Rende

di MARIA F. FORTUNATO

VENTI milioni di euro per Cosenza e 15 per Rende: a distanza di tre anni i Progetti integrati di sviluppo urbano (Pisu) entrano nella fase della gara d'appalto. E poco importa allora se fuori diluvia perché a Palazzo dei Bruzi ieri, attorno al tavolo bipartisan che ha accolto i giornalisti, l'aria che si respirava era quella delle feste. I due cospicui finanziamenti verranno destinati al restyling di piazza Bilotti e alla realizzazione, a Santa Chiara di Rende, di un grande parco acquatico.

Tra i più soddisfatti c'è l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione comunitaria **Giacomo Mancini**, il cui dipartimento, insieme a quello dell'Urbanistica, ha seguito e completato il complesso iter delle procedure necessarie per trasformare il finanziamento in moneta sonante. La soddisfazione, da cosentino, è doppia. «I 35 milioni di euro del Pisu, ai quali si aggiungeranno i 165 milioni circa della metro leggera, sono il segnale dell'attenzione che la Regione riserva a Cosenza. Insomma - scherza - è proprio il caso di dire che oggi piovono milioni sull'area urbana». Pur concluso l'iter, la Regione non si farà da parte. «Incalzeremo le amministrazioni perché i soldi vengano spesi nei tempi stabiliti dall'Unione europea» spiega. E non è un eccesso di zelo: Mancini, reduce da una riunione a Roma con il ministro Barca, sa bene che il governo starà strellando tutti i fondi non spesi. «Noi dobbiamo fare in modo invece che i finanziamenti - dice l'assessore regionale - siano impiegati in progetti finalizzati per le nostre comunità».

Pino Gentile, assessore regionale ai Lavori pubblici, va pure oltre. Ricorda che oltre al Pisu e alla metro, per la Calabria ci sono i 155 milioni dell'edilizia sociale, che in buona parte saranno destinati al cosentino. «Dobbiamo aspettare solo il Consiglio di Stato, credo ci vorrà una ventina di giorni», spiega. Per il resto, quella di ieri era una giornata da celebrare perché «storica», com-

menta. «A Cosenza non si investivano venti milioni di euro da un ventennio almeno. La città negli ultimi anni era messa male - dice - e bisogna riconoscere ad Occhiuto il merito di aver affrontato ad agosto la questione del Pisu. Se non l'avesse modificato, i soldi si sarebbero persi».

Quello che è accaduto è storia (e polemica) nota. I venti milioni del Pisu, assegnati a Cosenza, erano stati destinati dalla giunta Perugini alla realizzazione di un auditorium nell'area dell'ex deposito ferroviario di viale Mancini. Progetto cancellato da Occhiuto per almeno due ragioni. La prima di merito: l'intervento, per il sindaco, era urbanisticamente insostenibile. La seconda, poi, di procedure: il terreno su cui doveva sorgere l'Auditorium è di proprietà di Ferrovie della Calabria, vale 8 milioni di euro e andava acquisito. «Non era un progetto pronto per l'appalto. Ho trovato in corso solo la gara per l'affidamento della progettazione e non erano state ancora aperte le buste. C'era il rischio serio del disimpegno dei fondi a fine dicembre dello scorso anno. In Regione - spiega Occhiuto - si è riusciti a far slittare la scadenza a maggio: entro quella data dovremo aver contratto impegni giuridicamente vincolanti».

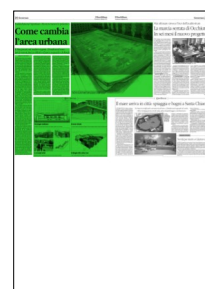
L'amministrazione Occhiuto nel giro di sei mesi e contando su una progettazione "fatta in casa" (il sindaco ha ringraziato l'ufficio tecnico e i suoi collaboratori, oltre al dirigente regionale Luigi Zinno) si dice oggi pronta a pubblicare il bando di gara entro il 15 febbraio e ad aggiudicare nel mese di maggio. Il finanziamento, rimodulato, prevede la riqualificazione di piazza Bilotti («oggi solo un contenitore di lamiera»), con un investimento di 19 milioni di euro: 16 provenienti dal Pisu e 3 da privati, attraverso il project financing. Due milioni e mezzo serviranno per trasformare il Parco fluviale nel viale degli artisti e degli artigiani: qui per partire si attende il nulla osta paesaggistico. La terza fase riguarda invece la valorizzazione della cultura rom attraverso un intervento di archeologia industriale che metterà

i box dell'ex mercato ortofrutticolo a disposizione delle famiglie che vivono sul fiume. «Servirà qualche mese in più - spiega Occhiuto - perché sull'area c'è un problema di tipo idrogeologico che affronteremo con la Regione». Per quanto riguarda l'area delle Ferrovie sul viale, in questi giorni la proprietà è passata alla Regione: l'utilizzo - assicura Mancini - sarà deciso con il Comune di Cosenza.

A Rende invece, lungo la strada della continuità, i 15 milioni del Pisu serviranno a realizzare a Santa Chiara (grossomodo tra la rotatoria del viale Principe e il parco Robinson) un parco da 45 mila metri quadri, di cui 20 mila occupati da un sistema di laghi interconnessi (nella pagina accanto i dettagli dei progetti). «È un successo del partenariato istituzionale che oggi esce dal politico e si realizza» commenta il sindaco di Rende Vittorio Cavalcanti.

Dietro lui staziona in sala il suo predecessore, Umberto Bernaudo, che avviò il Pisu. E **Sandro Principe**, capogruppo regionale del Pd, a fare un po' di cronistoria. Al tavolo bipartisan (sotto la bandiera del centrodestra ci sono anche i consiglieri regionali Ennio Morrone e Salvatore Magarò) sottolinea la «civiltà dei rapporti» tra forze politiche e la capacità della Calabria di dimostrarsi virtuosa nella spesa dei fondi.

«È il punto d'arrivo di un percorso avviato dalla giunta Loiero e che il centrodestra ha avuto il merito di non stravolgere e di portare a definizione» dice Principe, con una coda polemica. «Se l'iter si completa solo ora, va detto, è perché la nuova amministrazione di Cosenza, giustamente, ha deciso di rivedere il progetto. Se non l'avesse fatto - aggiunge - saremmo già all'appalto probabilmente». Occhiuto, però, ribatte subito: «Senza il nostro intervento i fondi sarebbero andati persi. Il progetto della precedente amministrazione non era pronto».



QUI COSENZA

**Parcheggio multipiano**

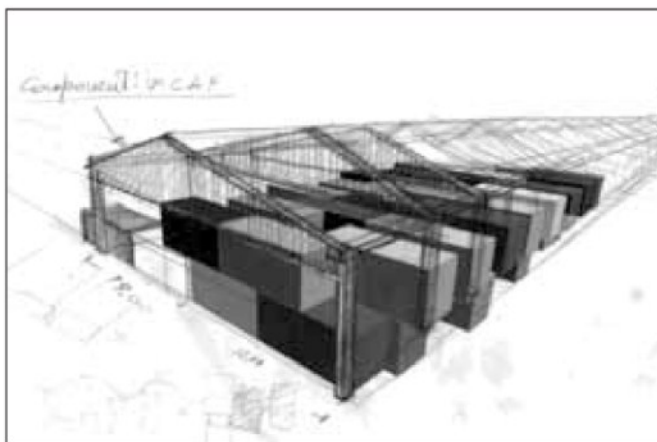
ALMENO 250 posti auto interrati in uno spazio "ibrido" con il museo

**Il museo virtuale**

IL museo vetrato svetta dal parcheggio. Sarà uno spazio virtuale in continuo allestimento

**La via degli artisti**

SPAZI per artisti e artigiani pensati per far rivivere il parco fluviale

**Il villaggio della cultura rom**

L'EX mercato ospiterà il villaggio rom con spazi per la valorizzazione della loro cultura



Il programma del Comune di Cosenza prevede che entro maggio del 2014 piazza Bilotti sarà così: un parcheggio multipiano interrato da 250 posti auto su cui sverterà una copertura in pietra o prato calpestabile, con effetto "sospeso"